

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00174610
ESC - Ente schedatore	S242
ECP - Ente competente	S242

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	ortodossa
OGTN - Denominazione	Chiesa San Salvatore Vecchio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Verona
PVCL - Località	VERONA
PVCI - Indirizzo	Vicolo San Salvatore Vecchio

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Verona/B
CTSF - Foglio/Data	156
CTSN - Particelle	B

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	3
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	10.99433
GPDPY - Coordinata Y	45.444
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	10.994364021
GADPY - Coordinata Y	45.443907275

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	10.994573233
GADPY - Coordinata Y	45.444001368

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	10.99442303
GADPY - Coordinata Y	45.44415568

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	10.994213817
GADPY - Coordinata Y	45.444057824

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	10.994364021
GADPY - Coordinata Y	45.443918566

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	10.994364021
GADPY - Coordinata Y	45.443907275

GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione approssimata
---	-----------------------------

GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
--	---------------------------------------

GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--	-------

GAB - BASE DI RIFERIMENTO

GABB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
-------------------------------------	--

GABT - Data	7-5-2019
--------------------	----------

GABO - Note	(4181901) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
--------------------	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	altomedievale
ATBM - Fonte dell'attribuzione	fonte archivistica

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	chiesa
RENS - Notizia sintetica	rifacimento
RENF - Fonte	bibliografica e analisi diagnostica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	I ante
----------------------	--------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIX
----------------------	-----

SI - SPAZI**SII - SUDDIVISIONE INTERNA**

SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	0

IS - IMPIANTO STRUTTURALE**IST - Configurazione strutturale primaria**

la chiesa si presenta come un edificio semplice ad unica aula, con il lato longitudinale di poco maggiore rispetto a quello che si sviluppa in larghezza. L'intero bene non è visibile dall'area in cui è presente. La facciata a capanna è visibile dal cortile delle scuole medie, così come il fianco settentrionale. Poco rimane del rivestimento esterno, solo in alcune parti è presente l'intonaco, il quale presenta svariate rotture che mettono in evidenza gli elementi strutturali. L'interno della chiesa è costituito da un'unica aula sovrastata da una volta a padiglione e che si conclude con l'area del presbiterio, quest'ultima sormontata da una volta botte. I settori centrali delle pareti sono costituiti da una nicchia sormontata da una vela. Gli interi prospetti interni sono percorsi da una trabeazione semplice e lineare. L'ingresso principale della chiesa si trova sul fianco meridionale. Mentre l'ingresso della facciata è murato.

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte	intero bene
-------------------------------------	-------------

PNT - PIANTA

PNTQ - Riferimento piano o quota	0
PNTS - Schema	ad aula
PNTF - Forma	rettangolare
PNTE - Dati icnografici significativi	abside

FN - FONDAZIONI

FNA - Tipo di terreno a livello	
--	--

di appoggio	pietra e terra
FNS - STRUTTURE	
FNSU - Ubicazione	intero bene
FNST - Tipo	muratura
FNSQ - Qualificazione del tipo	regolare
FNSC - Tecnica costruttiva	muratura listata
FNSM - Materiali	blocchi regolari di tufo
FNSM - Materiali	blocchi regolari di cotto
FNSM - Materiali	ciottoli
FNSM - Materiali	pietra
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi regolari
SVCM - Materiali	tufo
SVCM - Materiali	cotto
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a padiglione
SOFQ - Qualificazione della forma	rettangolare
SOFP - Caratteristiche	con nervature
SOE - STRUTTURA	
SOER - Riferimento	vele
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a falde
CPFQ - Qualificazione della forma	a due falde
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	coppi
CPMQ - Qualificazione del tipo	rettangolari
CPMM - Materiali	Laterizio (coppi)
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	1
PVMS - Schema del disegno	regolare

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DECQ - Qualificazione del tipo	monocromi
DECM - Materiali	tempera su muro

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	cornice
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	intonaco

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSIU - Ubicazione	prospetto principale
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	memorativo
LSII - Trascrizione testo	L' 11 MARZO 1790 IN QUESTA CASA ALLORA PAROCHIA CON IL TITOTLO DI S. SALVATORE AL FRIGNANO FU BATTEZZATO DON NICOLA MAZZA CITTADINO E SACERDOTE BENEMERITO VERO APOSTOLO DI CARITÀ IL QUALE FONDÒ DUE ISTITUTI DI EDUCAZIONE PER I FIGLI DEL POVERO E UN TERZO E UN TERZO PER LE MISSIONI AFRICANE. N. 10 MARZO 1790 - M. 2 AGOSTO 1865 - NEL 1922 I PAROCHIANI
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo di Carrara

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	navata centrale
LSIG - Genere	lapide
LSIT - Tipo	commemorativo
LSII - Trascrizione testo	GIOVANNI BATISTA BIADEGO SACERDOTE DI QUESTA PIA CONGREGAZIONE PRECIPUO AUTORE QUANTO VISSE LA CALDEGGIÒ PASSIONATAMENTE MORENDO IL DÌ XVI MAGGIO MDCCCLXII INTESE A PERPETUARLA DONANDO A VOI GIOVANI ED A VOI SOLI CON QUESTO TEMPIO IL SUO CUORE
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo di Carrara

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCO - Indicazioni specifiche	presenza di rottura dell'intonaco, crepe interne nell'area della vela e nicchia del lato sinistro e centrale.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTR - Riferimento alla parte	coperture
RSTI - Data inizio	fine decennio XX secolo
RSTF - Data fine	fine decennio XX secolo
RSTT - Tipo di intervento	rimaneggiamento

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	decorazioni
RSTI - Data inizio	fine decennio XX secolo
RSTF - Data fine	fine decennio XX secolo
RSTT - Tipo di intervento	pulitura, analisi stratigrafica

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	I-XIX secolo
USOD - Uso	chiesa

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	assegnazione
ACQN - Nome	Chiesa Ortodossa Russa
ACQD - Data acquisizione	2002
ACQL - Luogo acquisizione	Verona

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	chiesa ortodossa russa

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 10, comma 1
----------------------------------	-----------------------------------

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

ALNT - Tipo evento	Concessione
---------------------------	-------------

ALND - Data evento	2001
---------------------------	------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAN - Codice identificativo	New_1558346787130
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAN - Codice identificativo	New_1558346837058
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAN - Codice identificativo	New_1558346891306
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAN - Codice identificativo	New_1558346945786
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAN - Codice identificativo	New_1558347004754
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAN - Codice identificativo	New_1558347085834
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAN - Codice identificativo	New_1558347139585
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAN - Codice identificativo	New_1558347191817
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAN - Codice identificativo	New_1558347871096
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1558347455089
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1558347517481
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1558347569585
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1558347624160
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1558347687377
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1558347740664
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Giuseppe Franco Viviani
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	00000325
BIBN - V., pp., nn.	32-33
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Giorgio Borelli
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00000344
BIBN - V., pp., nn.	p. 684
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Luigi Simeoni
BIBD - Anno di edizione	1953
BIBH - Sigla per citazione	00000345
BIBN - V., pp., nn.	pp. 110-111

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Federico Dal Formo
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000354

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Alberto Maria Sartori
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	00000355

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Bressan Paola
FUR - Funzionario responsabile	Vecchiato Maristella

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2019
AGGN - Nome	Filippini Marta
AGGF - Funzionario responsabile	Gabucci Ada

AN - ANNOTAZIONI

La Chiesa San Salvatore Vecchio è ubicata in Vicolo San Salvatore, nel centro storico di Verona, in prossimità della Chiesa di Sant' Eufemia. Le sue origini sono molto antiche, la costruzione dell' edificio risale infatti al 913 ante, periodo in cui era nota come San Salvatore «ad Fornianum», al Fregnano o Frignano. La chiesa subì diversi rifacimenti nel tempo, dettati dal cambio di gusto, passò infatti ad essere in stile altomedioevale, romanico, ad assumere forme gotiche nel XIV secolo, ci fu inoltre un successivo rifacimento barocco avvenuto nel 1600. Dal XVIII al XIX secolo, la decorazione interna della chiesa venne riadattata nelle forme attuali secondo lo stile ottocentesco. Facente parte del quartiere nel quale è situata la chiesa di Sant' Eufemia, San Salvatore Vecchio divenne la chiesa parrocchiale di riferimento del quartiere dopo che la chiesa di Sant' Eufemia perse tale funzione. Nel 1806 fu soggetta alle soppressioni napoleoniche, perdendo il suo ruolo come chiesa parrocchiale e Collegiata di preti. La giurisdizione venne trasferita a Sant' Eufemia e la chiesa di San Salvatore venne dichiarata demaniale, diventando un magazzino di raccolta di legnami. Successivamente San Salvatore Vecchio venne affittata da alcuni fedeli, i quali ripristinarono il culto divino e la adibirono come Oratorio della Gioventù. Nel 1830 fu acquistata dal Canonico Don Giovanni Battista Badiago, per 1050 lire, il quale si interessò alla ristrutturazione dell' edificio e la donò alla Chiesa di Sant' Eufemia, in veste di oratorio della Gioventù e come chiesa

dedicata alla devozione mariana. Il rifacimento ottocentesco viene così attribuito all'interessamento del committente, testimoniato dalla presenza di un'iscrizione e di un mezzo busto presenti nel presbiterio, sul lato sinistro vicino all'altare. In memoria del battesimo di Nicola Mazza, avvenuto l'11 marzo del 1790 è posta un'epigrafe memorativa sul lato meridionale, dove è presente l'ingresso principale. Nel 1990, nel secondo centenario di Nicola Mazza, la Parrocchia di Sant' Eufemia, quale erede di San Salvatore Vecchio, decise di restaurare la chiesa dalle piccole dimensioni, che era caduta in disuso da svariati anni. Nel 1997 la chiesa venne concessa alla comunità Valdese. Attualmente la chiesa officia la liturgia ortodossa russa. La comunità ortodossa è presente nel territorio veronese dal 1999, nel caso specifico della chiesa di San Salvatore il passaggio avvenne nel 2001. San Salvatore Vecchio è una chiesa dalle piccole dimensioni, l'edificio dalle forme semplici è accorpato ad altri spazi architettonici utilizzati dalla comunità russa ortodossa. La chiesa è priva di torre campanaria, è a pianta rettangolare, con il lato longitudinale di poco pronunciato. La facciata e la fiancata nord non sono visibili dall'area esterna circostante l'edificio, ma dal cortile delle Scuole Medie Caliari. Il fianco meridionale, visibile da Vicolo San Salvatore Vecchio, costituisce tutt'ora l'ingresso principale. Il portale d'ingresso posto in prossimità dell'angolo sinistro della fiancata è incorniciato da un timpano dalle forme tardorinascimentali, esso è sorretto da un architrave semplice e lineare e da due mensole modanate che fungono da capitello. Un corpo parallelepipedo, di altezza inferiore, emerge dal muro portante, su tale struttura è posta l'iscrizione memorativa del 1922 relativa a Nicola Mazza e la lunetta finestrata. Tutto il perimetro della fiancata meridionale è percorso da una base lapidea rettangolare. L'intonaco non ricopre interamente questa parte d'edificio: è presente un esteso frammento di affresco neutro picchiettato e i materiali di costruzioni sono resi visibili dalla rottura dell'intonaco. Tale rottura mostra la rinnovazione romanica dell'intero edificio, messa in luce dalla costruzione a corsi di tufo e cotto, legati con malta di calce. L'angolo perimetrale destro invece è rinforzato da blocchi squadrati di pietra calcarea. Il fianco preso in considerazione, così come il corpo su cui è presente la lunetta, si concludono con una cornice di coronamento in stile moderno tardorinascimentale. Come si è detto in precedenza il resto dell'edificio è visibile dal cortile delle scuole medie. La chiesa presenta un fronte con una facciata a capanna ed è priva di intonacatura, così come l'angolo appartenente al lato meridionale, sul quale è addossata una colonna di ordine dorico, della quale sono ancora visibili il capitello, la base e il frammento di un architrave, sostenuto da un ulteriore piccolo frammento del capitello dorico, di quella che doveva essere una seconda colonna. Il fronte, ormai spoglio e privo di decorazione, mostra gli elementi strutturali, architettonici che testimoniano i diversi rifacimenti strutturali avvenuti nel corso dei secoli. Entrambi gli spigoli sono rinforzati da blocchi in pietra. È presente una lunetta murata, al di sotto di essa vi si trovano la sommità di due archi di dimensioni ed epoche differenti. Sempre in facciata si trova murato l'antico ingresso della chiesa, che è costituito da due stipiti che sorreggono un architrave, al di sopra di esso è collocato una trave in legno, in mezzo, invece, venne affisso un frammento di un'epigrafe di origine romana che è stata recuperata e collocata in facciata. Nella zona del timpano della facciata ci sono tre piccole fessure. I materiali impiegati per la struttura di elevazione, del fronte principale, formano una tessitura regolare costituita da cotto, tufo, a loro volta legati da malta in calce, così come erano visibili nel lato meridionale. È presente l'utilizzo di materiale misto in pietrisco. Il

OSS - Osservazioni

fianco settentrionale è quasi interamente ricoperto di intonaco, vi è un frammento neutro di affresco picchiettato, e là dove l'intonaco manca sono visibili i materiali appartenenti alla muratura. Come nel lato meridionale anche in quello settentrionale è presente lo stesso avancorpo di altezza e larghezza inferiori, sul quale è inserito un vano, costituente la lunetta. Non vi è qui il coronamento lineare del fianco meridionale. Su tutta la sommità del fianco settentrionale è collocato il canale del piano gronda, così come sull'avancorpo. Il canale del piano gronda prosegue con il tubo pluviale lungo la parete muraria. «La copertura è a due falde, con struttura portante costituita da due capriate lignee. L'orditura secondaria è di tipo tradizionale, è composta da arcarecci e travetti con sovrapposte tavelle in cotto e il manto è in coppi di laterizio». L'interno di San Salvatore Vecchio è costituito da uno spazio rettangolare, formato da un'unica aula, è coperto da una volta a padiglione, costituita da quattro vele con lesene, che si concludono nel settore centrale con un'ampia nicchia lievemente sfondata. Il perimetro interno è percorso da una base marmorea rettangolare, le pareti sono divise dal soffitto tramite una trabeazione moderna e lineare. Essa si interrompe nel settore centrale dove sono ospitate le nicchie. Ciascuna nicchia è circonscritta da un semiarco con capitello modanato e poggiante su una sorta di capitello, che funge da elemento di raccordo con la trabeazione. Il capitello della nicchia del presbiterio è in marmo rosso e su di esso è scolpito una stemma. Nelle nicchie laterali è presente il vano costituito dalle lunette, mentre la nicchia corrispondente alla facciata ha un fondale semplice e neutro. Secondo le testimonianze storiche entro le nicchie vi erano collocati gli altari minori. All'interno della nicchia centrale, costituita da una volta a botte, vi si trova il presbiterio. Il presbiterio quadrangolare è rialzato di un gradino rispetto all'aula, ha un fondale piatto, sul quale è addossato l'altare ed è separato dallo spazio circostante tramite balaustra. L'altare in stile moderno è formato da un timpano sostenuto da un architrave lineare. Quattro colonne con capitello corinzio sono addossate sul frontale dell'altare e fungono da elemento decorativo più che strutturale. Tra le colonne è scolpita, in alto rilievo, una duplice ghirlanda, vi sono poi due epigrafi nere per lato e due piccole nicchie. Sull'altare vi è una pala con San Luigi Gonzaga, Tobia e l'arcangelo Raffaele e la Madonna con il Bambino quest'ultimi sollevati su un coronamento di nuvole. L'altare viene fatto risalire al Seicento e testimonia così il rifacimento avvenuto nel XVII secolo. Sul lato destro del presbiterio vi è una stanza dalle dimensioni ridotte, attualmente non utilizzata, ma in precedenza adibita a sacrestia. In entrambi i lati del presbiterio vi sono due affreschi inseriti in uno spazio rettangolare. L'affresco della parete di sinistra raffigura una delle storie di San Luigi Gonzaga, mentre a destra vi è un monogramma rappresentante simbolicamente il Cristo ed è databile al XVI secolo. Una testimonianza del rifacimento dell'ambiente interno è rappresentata dalla presenza del mezzo busto del benefattore Badiego, inserito in una piccola nicchia, e la lapide commemorativa. In entrambi i lati del presbiterio vi sono due vani quadrati incorniciati con una decorazione a meandro, in marmo rosso. Sui fianchi laterali sono presenti quattro vani, di cui uno di essi costituisce l'ingresso principale, in corrispondenza di entrambe le nicchie laterali, è presente una cantoria marmorea, dalle forme lineari. «L'aula è pavimentata in quadrotte di marmo biancone, nembro rosato e nembro giallo posato a corsi diagonali. La pavimentazione del presbiterio è realizzata in lastre di pietra bianca». La fattura della pavimentazione viene fatta risalire al XIX secolo. I prospetti interni sono intonacati e tinteggiati, presentano delle decorazioni semplici e moderne in prossimità della trabeazione.

All'interno delle quattro vele sono affrescati, entro forme polilobate, quattro simboli religiosi, ovvero, il monogramma mariano, la sigla «IHS» relativa a Gesù Cristo, una torre dorata con l'invocazione «Turris Davidica, ora pro nobis» e una lampada con l'invocazione «Vas insigne devotionis, ora pro nobis». La volta del presbiterio presenta motivi decorativi semplici. Sono presenti in prossimità delle lesene e delle vele decorazioni e motivi ornamentali, entrambi eseguiti a tempera e di epoca ottocentesca. Nella piana centrale della volta a padiglione è dipinta la caduta della Manna, data agli ebrei nel deserto, attribuita all'artista Giorgio Anselmi (Badia Calavena, Verona 1722 – Lendinara, Rovigo 1797). Si tratta di un olio su tempera, che l'artista dipinse all'età di 39 anni nel 1761. Fu accomodato dall'artista Gaetano Miolato nel corso del 1900. In nove riquadri sono presenti i dipinti murali monocromi, di ottima mano, e risalenti al XIX secolo. Sono affrescati, con tempera su muro, gli episodi della vita di San Luigi Gonzaga, dove San Luigi Gonzaga funge come esempio della gioventù. Gli episodi raffigurati sono: il santo che entra nella compagnia di Gesù, il santo che riceve l'elemosina, che torna a Castiglione, che cura gli appestati, che incontra Filippo II, il santo che appare in gloria a Maria Maddalena de Pazzi, che si confessa da San Carlo Borromeo, che riceve l'eucarestia da San Carlo Borromeo e che fa voto di Castità. I riquadri monocromi e la pala d'altare sono invece di dubbia attribuzione. Attualmente l'interno di San Salvatore Vecchio è adattato alla liturgia ortodossa tramite icone ad essa dedicate. Nel 1990 per celebrare il secondo centenario della nascita di Nicola Mazza, la chiesa fu soggetta a restauro. Venne eseguita un'accurata pulizia degli interni, la quale ha consentito il recupero e la leggibilità degli affreschi monocromi, della pala e dell'affresco al centro del soffitto. Tale pulizia ha consentito di confermare la fattura ottocentesca del pavimento. Vennero eseguite analisi stratigrafiche, che hanno fatto emergere la presenza di piccole porzioni di antico affresco medievale relative al fianco meridionale, ma non solo, dalle analisi è emersa la presenza di affresco con decorazione, databile al Seicento, che tutt'ora si trova al di sotto dell'attuale tinteggiatura, sotto alla quale sono presenti più strati di affresco di epoche antiche. Tale tinteggiatura venne applicata per proteggere i relativi strati di affresco, e dunque le testimonianze più antiche. Oltre a svolgere questa funzione, tale tinteggiatura è stata scelta perché è facilmente asportabile. Anche la copertura è stata rimaneggiata ma il restauro di fine Novecento ha interessato maggiormente il recupero delle decorazioni interne. Lo stato conservativo dell'interno è abbastanza discreto, sono però presenti delle crepe superficiali a livello dell'intonaco in prossimità delle vele e delle nicchie laterali, mentre in prossimità della vela e della nicchia centrale le crepe sono più profonde e strutturali. La finestra della lunetta di sinistra è parzialmente priva della copertura in vetro, l'intonaco della volta del presbiterio presenta delle rotture. La caduta della Manna presenta dei danneggiamenti causati dall'umidità.